



## Regione Lombardia

DELIBERAZIONE N. XII/ 3880

SEDUTA DEL 03/02/2025

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE RELATIVAMENTE ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ESITO AI TIROCINI EXTRACURRICULARI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Rosa Castriotta



## Regione Lombardia

**VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» e, in particolare l'art 4, commi da 51 a 61 sull'apprendimento permanente e da 64 a 68 sul sistema di certificazione nazionale delle competenze acquisite in qualsiasi ambito;

**VISTO** il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92» e in particolare l'art. 3, comma 5 che stabilisce l'adozione di apposite linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari e delle relative funzioni;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 recante istituzione e disposizioni operative in materia di quadro nazionale delle qualificazioni;

**VISTO** il decreto 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"

**ATTESO** che, in particolare, le suddette Linee Guida stabiliscono che

- 1) Sono oggetto di individuazione, validazione e certificazione, ai sensi e per gli effetti del presente decreto, le competenze relative a qualificazioni afferenti al repertorio nazionale referenziate al QNQ, ai sensi del decreto interministeriale 8 gennaio 2018
- 2) Gli enti titolari possono validare e certificare esclusivamente le competenze di cui si compongono le qualificazioni inserite nei repertori dei rispettivi enti pubblici titolari ricompresi nel repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali,
- 3) Le qualificazioni delle professioni regolamentate sono escluse dal campo di applicazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

**VISTE:**

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"



## Regione Lombardia

- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”, ed in particolare l'art.8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;

**RICHIAMATO**, in particolare, il comma 2 dell'art. 10 “Sistema di certificazione” della l.r. 19/2007 che stabilisce che tale sistema è finalizzato ad assicurare il riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo delle competenze acquisite nei diversi contesti formali, informali e non formali;

**RICHIAMATO**, altresì, il comma 8 dell'art. 10 che precisa che la certificazione delle competenze, acquisite negli ambiti non formali e informali, può essere richiesta dall'interessato agli operatori accreditati per i servizi al lavoro;

### VISTI:

- la d.g.r. 18 luglio 2022, n. 6696 “procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. ix/2412, n. xi/2861 del 18 febbraio 2020 e n. xi/5030 del 12/7/2021”;
- il d.d.u.o. 14056 del 3 ottobre 2022 “approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. xi/6696 del 18 luglio 2022”;

### VISTI:

- il D.D.U.O. n. 6146 del 18 giugno 2009 “Adozione della procedura per l'aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della regione Lombardia”;
- il D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata



## Regione Lombardia

**VISTA** la delibera regionale n. XI/7721 del 28/12/2022 "Disciplina della procedura di individuazione validazione e certificazione delle competenze con contestuale attribuzione alle camere di commercio della nomina delle commissioni d'esame" con la quale in Regione Lombardia è stato definito e consolidato il sistema di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale e adeguato il sistema alle Linee Guida nazionali del 5 gennaio 2021;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 29 marzo 2024 con il quale è stato approvato il "Piano Nuove Competenze - Transizioni" che tra l'altro stabilisce che:

- Per andare nella direzione di rendere più stretto il rapporto tra formazione e lavoro, e rafforzare e qualificare gli istituti di politica attiva sinora maggiormente utilizzati, sarà promosso il ricorso a percorsi formativi in contesti lavorativi, come i tirocini "diversi dai tirocini curriculari" (cosiddetti tirocini extra-curriculari) che nell'ordinamento nazionale si configurano come *"percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro"*, purché in grado di assicurare una attestazione di trasparenza o validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo specifiche disposizioni regionali;
- I tirocini, come sopra delineati, potranno essere assimilati ai percorsi formativi validi, a tutti gli effetti, ai fini del conseguimento del target dei soggetti formati, ampliando in tal modo la platea dei beneficiari del Programma, contribuiranno ad arricchire concretamente le opportunità dell'offerta formativa, ed in particolare in modalità individualizzata (percorsi individuali), nella prospettiva della "transizione duale" e della centralità del ruolo delle imprese, e accompagneranno la governance pubblica verso un progressivo processo di rafforzamento e qualificazione dello strumento del tirocinio extracurriculare in Italia.

**VISTO** l'Avviso "Attuazione in Regione Lombardia del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" che nell'ambito della Scheda "Promozione e attivazione del tirocinio" stabilisce in particolare che:

- Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona inserita nei percorsi 4 all'attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurriculare, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze;
- il servizio è riconosciuto a costi standard al completamento del quarto mese (120 giorni) di un unico tirocinio extracurriculare e previo rilascio un'attestazione di messa in evidenza dei risultati di apprendimento conseguiti (Documento di trasparenza protocollato), entro la conclusione della dote;



## Regione Lombardia

**ATTESO** che:

- da verifiche effettuate a sistema, risulta che diversi soggetti accreditati al lavoro e diversi Centri per l'Impiego lombardi non sono al momento dotati di un responsabile di certificazione delle competenze secondo i requisiti stabiliti dalla normativa regionale;
- per la messa in trasparenza dei risultati di apprendimento a seguito dell'attività di tirocinio, e il conseguente rilascio dell'attestato di parte prima (documento di trasparenza) non è necessario il responsabile di certificazione delle competenze;

**CONSIDERATO**, in particolare, che la procedura di Individuazione validazione e certificazione delle competenze in Lombardia approvata con la richiamata delibera regionale n. XI/7721 del 28/12/2022 prevede che l'ente accreditato al lavoro o il CPI compili un modulo di autocertificazione (modello 3) con l'indicazione del responsabile di certificazione delle competenze;

**RITENUTO** necessario, ai fini della messa in trasparenza degli esiti di apprendimento dei tirocini, introdurre nella procedura IVC un modello specifico (modello 3 bis) destinato ai soli enti accreditati al lavoro o CPI che intendono fermarsi alla sola fase dell'Individuazione con il rilascio del documento di trasparenza, senza conseguentemente passare alla fase di validazione e certificazione delle competenze;

**CONSIDERATO** altresì auspicabile per gli enti accreditati al lavoro e i Centri per l'impiego al momento sprovvisti del responsabile di certificazione delle competenze, che intendono attivare la procedura di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, garantire requisiti aggiuntivi ulteriori e funzionali all'attività certificatoria e in particolare riconoscere una adeguata formazione al responsabile di certificazione delle competenze attraverso il PerCorso VAL.CO sulla piattaforma INAPP;

**RITENUTO** inoltre necessario implementare il sistema informativo regionale con la possibilità di sottoscrivere, in alternativa al modello 3 di autocertificazione, il modello 3 bis per garantire agli enti accreditati al lavoro e ai centri per l'impiego la possibilità di attestare i risultati di apprendimento sui tirocini in assenza di un responsabile di certificazione delle competenze e nelle more della sua formazione secondo la normativa regionale;

**VISTA** la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

**ALL'UNANIMITA'** dei voti, espressi nelle forme di legge;



# Regione Lombardia

## DELIBERA

1. di consentire agli enti accreditati al lavoro e ai centri per l'impiego lombardi di attestare i risultati di apprendimento a seguito delle attività di tirocinio extracurricolare con la procedura di "Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze" (IVC) così come previsto dal Piano Nazionale Nuove Competenze - Transizioni;
2. di consentire la possibilità agli Enti accreditati al lavoro e ai Centri per l'impiego lombardi sprovvisti al momento della figura di sistema di "Responsabile della Certificazione delle competenze" di erogare servizi IVC fino alla fase di "individuazione" e di rilasciare conseguentemente il documento di trasparenza in esito ai tirocini, auspicando di far acquisire requisiti aggiuntivi ulteriori e funzionali all'attività certificatoria riconoscendo una adeguata formazione al responsabile di certificazione delle competenze attraverso il PerCorso VALI.CO sulla piattaforma INAPP;
3. di approvare il Modulo di autocertificazione 3 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare solo per i centri per l'impiego e per gli enti accreditati al lavoro al momento sprovvisti di responsabile di certificazione delle competenze e di aggiornare conseguentemente il sistema informativo dedicato alla procedura IVC;
4. di promuovere un'azione di sistema destinata agli enti accreditati al lavoro e ai Centri per l'impiego al fine di adeguare in tempi brevi le professionalità dei suddetti con requisiti aggiuntivi ulteriori e funzionali all'attività certificatoria riconoscendo una adeguata formazione al responsabile di certificazione delle competenze attraverso il PerCorso VALI.CO sulla piattaforma INAPP;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale di Regione Lombardia;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.